

Roma, 22. 6. 1967

Riervata personale

Loro Signa d'indaco,

mi permette scrivere a Lei per la felice soluzione
di una pratica che mi preme assai e nella cui pratica
realizzazione cont. nel suo autorevole intervento.
Desidero essere breve e chiaro come è mia
costume.

Si tratta della concessione di due licenze
commerciali e prelievementi:

- 1) la prima in Merceria - alla quale è stata apposta
coperte e tenute per accondimento -
intestata a Farotti Marisa - via Martiri della
Libertà 8 Padova
- 2) la seconda per abbigliamento in jeans uomo, donna,
bambino, intestata a Parotti Clotilde Ved. Vaccaro.

I licenziari sono presenti, ma non possono essere
aperti, in attesa appunto della concessione delle
due licenze.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Le pratiche si urgenti e le sue sommarie
grate se lei vorrà disporre in merito, seguen-
tando per le lunghe, dovendo in la possibilità
di ingrazi per gli interessati che loro attività.

La ricerca che parte mi si spazializza
potrebbe essere presa da lei, G. Pambica, nella
diretta considerazione e la sua sommaria part
se vorrà per darvi un cenno in merito.

Tanto auguro per il suo lavoro e mi

Lei Suo dev. n

Flav. Rosati.



CITTÀ DI LEGNANO

Segreteria Comunale

Legnano, 12 giugno 1967

N. 53 /Ris.

OGGETTO : Proposta di concessione della onorificenza di Commendatore al Cav. Uff. GIOVANNI MARI.

All'Ill.mo SIGNOR PREFETTO

M I L A N O

Mi permetto di far pervenire una proposta per la concessione della onorificenza di commendatore al Cav. Uff. Giovanni Mari, già nostro Assessore comunale.

""Il Cav. Uff. GIOVANNI MARI è nato il 31.5.1920, è stato combattente dell'ultima guerra, in marina, ed è decorato di due croci di guerra di bronzo al valore militare concesse sul campo negli anni 1942 e 1943.

Giovanissimo, lavorò come operaio presso una grande industria meccanica locale, ma ben presto, per le sue spiccate doti di capacità e di intraprendenza, iniziò un'attività indipendente industriale e commerciale, che lo portò a realizzare un moderno stabilimento di macchine utensili e ad effettuare forniture, oltre che in Italia, anche in numerosi paesi esteri.

Per questi suoi meriti nel campo industriale, ricevette nel 1958 la decorazione di Cavaliere della Repubblica e nel 1964 quella di Cavaliere Ufficiale.

Il Cav. Mari fu nominato nel 1961 Assessore comunale ai Lavori Pubblici, e mantenne fino all'inizio del 1967 questa carica, portandovi competenza ed entusiasmo e dando un contributo determinante per la realizzazione di importanti opere pubbliche, come il sottopasso centrale alla ferrovia - che è costato oltre 600 milioni e che la cittadinanza attendeva da decenni - una nuova scuola elementare; attrezzature sportive, comprendenti una piscina olimpionica; una colonia marina comunale; case popolari e numerosi e importanti lavori stradali.

Di temperamento generoso, il Cav. Mari è sempre presente quando si tratta di aiutare finanziariamente orfanotrofi, asili, enti benefici.""

Le sarò molto grato se la proposta sarà inoltrata con il Suo parere favorevole.

La ringrazio e porgo ossequi.

AC/at

IL SINDACO
(Ing. L. Accorsi)

3

Camera dei Deputati

Il Deputato Questore

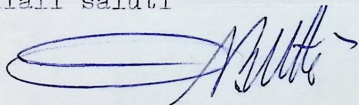
Ing. Accorsi
per informazione
invece per il
interesse pubblico
Roma, 16 giugno 1967
intestamento —
20/6 *Usc*

Signor Sindaco,

ho preso nota della proposta da lei fatta al Prefetto di Milano per la concessione della Com-menda dell'Ordine al Merito della Repubblica al cav. uff. GIOVANNI MARI.

Mi metterò in contatto con il Prefetto di Milano per conoscere la data di inoltro della richie-sta al Ministero competente per essere in grado di appoggiarla.

Gradisca i più cordiali saluti



(Alessandro Butté)

Ing.

LUIGI ACCORSI

Sindaco di

LEGNANO (Milano)

FSM R₅

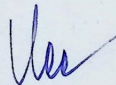
Legnano, 12 giugno 1967

Onorevole,

mi permetto di rimmetterLe copia della proposta di concessione dell'onorificenza di commendatore inoltrata tramite il Prefetto di Milano in favore del cav. uff. Giovanni Mari.

Le sarò molto grato del Suo autorevole appoggio perchè la proposta abbia buon esito.

Ringrazio e porgo distinti saluti.



(Ing. Luigi Accorsi)

All'On.le Prof. ALESSANDRO BUTTE'
Deputato Questore della Camera dei
Deputati

R O M A

Legnano, 21/6/1967

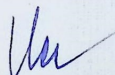
ALL'ON.LE ALESSANDRO BUTTE'

CAMERA DEI DEPUTATI
Palazzo Montecitorio

R O M A

La ringrazio sentitamente del cortese e premuroso interessamento in merito alla pratica da me segnalataLe riguardante la proposta di conferimento della commenda del 1° Ordine al merito della Repubblica al Cav. Uff. Giovanni Mari.

Colgo frattanto la gradita occasione per ricambiarLe i migliori e più cordiali saluti.


(ing. Luigi Accorsi)

SG/lc



Città di Legnano

Legnano, 9 ottobre 1967

Il Sindaco

N. 79/Ris di prot.

oggetto : Giunta Municipale

PREG.mo SIG.

AVV. MANLIO PAROLA

LEGNANO
Via Carducci, 2

Ho avuto la lettera datata 4 corrente, nella quale El la mi accenna che, a seguito della pubblicazione, da parte della Democrazia Cristiana, di un manifesto personalmente a me non noto, gli assessori socialisti si vedono costretti ad abbandonare le sedute di Giunta, pur continuando la loro normale attività di assessori.

A parte le considerazioni sulla reale portata del manifesto e sulle conseguenze che il partito Socialista ha creduto trarne, mi consenta, egregio Avvocato, di far notare che nell'ad Lei lettera, mentre si accenna ad un abbandono da parte degli assessori socialisti alle riunioni di Giunta, si conferma che gli stessi continueranno ad esplicare le attribuzioni e funzioni del loro mandato.

Tale prospettata decisione, pone gli assessori in una posizione i cui aspetti antitetici ed inconciliabili non si possono giustificare, nè dal punto strettamente giuridico, nè da quello di una buona prassi amministrativa.

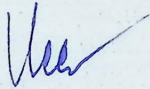
Infatti, ci si troverebbe inevitabilmente di fronte ad una situazione di questo genere : che l'assessore, che non ha partecipato alle sedute di Giunta, deve poi essere tenuto ad eseguire le decisioni prese dalla Giunta stessa, condividendone di fatto le responsabilità, ed approvandone le direttive, anche se non ha partecipato alle sedute.

Tale situazione si appalesa "prima facie" insostenibile, sia da parte Socialista, che da parte della Democrazia Cristiana.

./.

Veda pertanto, egregio Avvocato, di rivedere la posizione assunta e, richiamandosi allo spirito di leale e proficua collaborazione che ha sempre animato la Giunta, tornare al lavoro comune, insieme ai Suoi Colleghi Assessori, con la certezza che la situazione verrà chiarita.

In attesa di un suo gradito riscontro Le porgo i più distinti sensi di stima e considerazione.



(ing. Luigi Accorsi)

Avv. MANLIO PAROLA
PROCURATORE
Via Carducci, 2 - Telefono 41.150
LEGNANO

Legnano, 4.IO.1967

MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 79 Prot./Ris.
Arrivo 6.10.67

Ill.mo Signor Sindaco,

ci rivolgiamo a Lei, capo dell'Amministrazione, solo nella veste di assessori che -con Lei- hanno sin qui diviso fatica e responsabilità nella conduzione della cosa pubblica: lasciando ai nostri dirigenti di valutare in sede politica quanto accade nella nostra città. Ieri l'altro, i muri di Legnano sono stati coperti da un manifesto, formalmente sottoscritto dalla Democrazia Cristiana, con il quale si è inteso informare i cittadini di una assurda, sconcertante alternativa di scelte: attribuendo ai democratici cristiani il proposito di realizzare certe opere, ed ai socialisti la volontà di imporre la realizzazione di altro disegno, con sottintesi fini di ideologia.

Il manifesto si qualifica da sè, mendace e provocatorio, che trascende i limiti del costume politico.

Poichè nell'arco di tempo passato al tavolo della Giunta nessuno ha mai tradito l'impegno della leale collaborazione, poichè i numerosi incontri tra dirigenti dei partiti non hanno mai varcato i confini della correttezza, pure nell'ambito della serrata discussione, ci viene spontaneo di pensare che Lei ed i Suoi collaboratori nella Amministrazione non abbiano dettato nè ispirato quel documento.

La consuetudine dei rapporti, ci induce a considerare il manifesto un atto estraneo al Suo pensiero ed alla Sua dignità e piuttosto proveniente da persone le quali concepiscono il gioco politico o amministrativo in funzione di ambizioni ed egoismi a noi fortunatamente lontani.

Se così fosse, e noi ne siamo certi, chiediamo a Lei ed ai Suoi collaboratori di professare la estraneità alla iniziativa censurandola.

Per un dovere di coerenza, noi ci vediamo ora costretti a sospendere la partecipazione alle sedute di Giunta, limitando la nostra attività alle cure degli affari ordinari: e ciò, facciamo con rincrescimento, considerando il legame di cordialità che ci unisce a Lei.

Nella viva speranza che provenga da Lei e dai Suoi collaboratori l'auspicato chiarimento, Le porgiamo i sensi della nostra stima.

Manlio Parola

Oggetto: Giunta Municipale

Preg. Sig. Avv. Manlio Parola

LEGNANO

Ho avuto la ~~di Lei~~ lettera datata 4 corrente nella quale Ella mi accenna che, a seguito della pubblicazione, da parte della Democrazia Cristiana, di un manifesto personalmente a me non noto, gli assessori socialisti si vedono costretti ad abbandonare le sedute di Giunta pur continuando la loro normale attività di assessori.

A parte le considerazioni sulla reale portata del manifesto e sulle conseguenze che il Partito ^{Socialista} ha creduto trarne, mi consenta, egregio Avvocato, di far notare che nella di Lei lettera, mentre si accenna ad un abbandono da parte degli assessori socialisti alle riunioni di Giunta, si conferma che gli stessi continueranno ad esplicare le attribuzioni e funzioni del loro mandato.

Tale prospettata decisione, pone gli assessori in una posizione, i cui aspetti antitetici ed inconciliabili non si possono giustificare, nè dal punto strettamente giuridico, nè da quello di una buona prassi amministrativa.

Infatti qualora detta prospettata decisione, venisse posta in essere ^{consisterebbe ad} ~~si porrebbe in~~ un inammissibile assurdo.

10

Infatti, ci si troverebbe inevitabilmente di fronte ad una situazione di questo genere: che l'assessore, che non ha partecipato alle sedute di Giunta, deve poi essere tenuto ad eseguire le decisioni prese dalla Giunta stessa, condividendone di fatto le responsabilità, ed approvandone le direttive anche se non ha partecipato alle sedute.

Tale situazione si appalesa "prima facie" insostenibile sia da parte Socialista, che da parte della Democrazia Cristiana.

Veda pertanto, egregio Avvocato, di rivedere la posizione assunta e, richiamandosi allo spirito di leale e proficua collaborazione che ha sempre animato la Giunta, tornare al lavoro comune con la certezza che la situazione verrà chiarita.

In attesa di un gradito riscontro Le porgo i più distinti sensi di stima e considerazione.

Oggetto: Giunta Municipale

Preg. Sig. Avv. Manlio Parola

LEGNANO
=====

Ho avuto la ~~di lei~~ lettera datata 4 corrente nella quale Ella mi accenna che, a seguito della pubblicazione, da parte della Democrazia Cristiana, di un manifesto personalmente a me non noto, gli assessori socialisti si vedono costretti ad abbandonare le sedute di Giunta, pur continuando la loro normale attività di assessori.

A parte le considerazioni sulla reale portata del manifesto e sulle conseguenze che il Partito Socialista ha creduto trarne, mi consenta, egregio Avvocato, di far notare che nella di Lei lettera, mentre si accenna ad un abbandono da parte degli assessori socialisti alle riunioni di Giunta, si conferma che gli stessi continueranno ad esplicare le attribuzioni e funzioni del loro mandato.

Tale prospettata decisione, pone gli assessori in una posizione ² i cui aspetti antitetici ed inconciliabili non si ³⁴ possono giustificare, nè dal punto strettamente giuridico, nè da quello di una buona prassi amministrativa.

Infatti, qualora detta prospettata decisione venisse posta in essere ^{consunrebbe ad} ~~si porrebbe~~ ~~in~~ un inammissibile assurdo.

Infatti, ci si troverebbe inevitabilmente di fronte ad una situazione di questo genere: che l'assessore, che non ha partecipato alle sedute di Giunta, deve poi essere tenuto ad eseguire le decisioni prese dalla Giunta stessa, condividendone di fatto le responsabilità, ed approvandone le direttive, anche se non ha partecipato alle sedute.

Tale situazione si appalesa "prima facie" insostenibile, sia da parte Socialista, che da parte della Democrazia Cristiana.

Veda pertanto, egregio Avvocato, di rivedere la posizione assunta e, richiamandosi allo spirito di leale e proficua collaborazione che ha sempre animato la Giunta, tornare al lavoro comune, ^{insieme ai suoi colleghi Assessori,} con la certezza che la situazione verrà chiarita.

In attesa di un gradito riscontro Le porgo i più distinti sensi di stima e considerazione.

H. Kraw

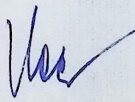
Legnano, 11/10/1967

AL COMITATO CITTADINO DELLA
DEMOCRAZIA CRISTIANA

C I T T A'

Mi pregio allegare, per conoscenza, copia di lettera che ho ricevuto dagli Assessori Socialisti e della risposta che - in conformità alle direttive esposte domenica dal Segretario Provinciale - ho loro mandato.

Cordiali saluti



(ing. Luigi Accorsi)



CITTÀ DI LEGNANO

IL SINDACO

Legnano, 19 ottobre 1967

Prot. Ris. N. 82

Preg.mo Sig.

AVV. MANLIO PAROLA
Via Carducci, 2

C I T T A'

Riscontro la lettera del 13 corrente e mentre ringrazio delle cortesi espressioni contenute, prendo atto con vivo compiacimento del manifestato desiderio di tornare alla collabo=
razione in Giunta.

Mi corre però il dovere di avvertirLa che, dovendosi convocare il Consiglio Comunale il 6 novembre p.v. per la tratta=
zione di importanti e improrogabili argomenti di pubblico e generale interesse, è veramente auspicabile che una eventuale decisione positiva venga adottata prima di tale data.

Confido pertanto in una sollecita definizione e, mentre resto in attesa di comunicazioni al riguardo, ricambio i più distinti ossequi.

(ing. LUIGI ACCORSI)

Avv. MANLIO PAROLA
PROCURATORE
Via Carducci, 2 - Telefono 41.150
LEGNANO

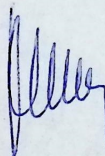
13.10.67

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 82 Prot./Ris.
Arrivo _____

Ill.mo Sig. Sindaco,

ho avuto la Sua lettera, in risposta a quella da me indirizzataLe, dopo l'increscioso episodio del manifesto apparso in città la passata settimana, e mi premuro -sia a titolo personale, sia a nome dei miei compagni nella Amministrazione- prendere nuovamente contatto con Lei. Preso atto, definitivamente, che Lei è stato del tutto estraneo alla iniziativa, Le confermo che gli amministratori socialisti intendono riprendere la aperta collaborazione con Lei ed i colleghi di Giunta appena sia chiarito che il manifesto non deve intendersi quale denuncia unilaterale degli accordi. Per quanto è nelle mie possibilità, Le dò conferma che mi adopererò perchè il chiarimento avvenga il più presto possibile, tenendo stretto contatto con Lei, che sono certo farà altrettanto: così che si torni alla normale e leale collaborazione senza ulteriori indugi.

La prego accogliere i sensi del mio ossequio.





CITTÀ DI LEGNANO

IL SINDACO

Legnano, 19 ottobre 1967

Preg.mo Sig.

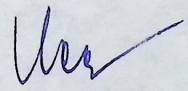
AVV. MANLIO PAROLA
Via Carducci, 2

C I T T A'

Riscontro ^{la} ~~alla~~ lettera del 13 corrente e mentre ringrazio delle cortesi espressioni contenute, prendo atto con vivo compiacimento del manifestato desiderio di tornare alla collaborazione.

Mi corre però il dovere di avvertirLa che, dovendosi convocare il Consiglio Comunale il 6 novembre p.v. per la trattazione di importanti e improrogabili argomenti di pubblico e generale interesse, ^{una eventuale decisione positiva dovrà essere} ~~una eventuale decisione positiva dovrà essere~~ adottata prima di tale data. ^{vengo}

Confido pertanto in una sollecita definizione e, mentre re sto in attesa di comunicazioni al riguardo, ricambio i più distinti ossequi.


(ing. Luigi Accorsi)



CITTÀ DI LEGNANO

IL SINDACO

Legnano, 19 ottobre 1967

Prot. Ris. N. 82

Preg.mo Sig.

AVV. MANLIO PAROLA
Via Carducci, 2

C I T T A'

Riscontro la lettera del 13 corrente e mentre ringrazio delle cortesi espressioni contenute, prendo atto con vivo compiacimento del manifestato desiderio di tornare alla collabo=
razione in Giunta.

Mi corre però il dovere di avvertirla che, dovendosi convocare il Consiglio Comunale il 6 novembre p.v. per la tratta=
zione di importanti e improrogabili argomenti di pubblico e generale interesse, è veramente auspicabile che una eventuale decisione positiva venga adottata prima di tale data.

Confido pertanto in una sollecita definizione e, mentre resto in attesa di comunicazioni al riguardo, ricambio i più distinti ossequi.

(ing. Luigi Accorsi)

UFFICIO SANITARIO CONSORZIALE
DI LEGNANO

N. Prot. 3954/San.

Risp. Nota 17/10/67 N. 81 Uff. Personale

legnano, 30 ottobre 1967

OGGETTO: Conferma in servizio della A.S.V. DE FRANCESCHI
SORAVITTO MARIA PIA.

ALL'UFFICIO PERSONALE

S E D E

Con riferimento alla nota di pari oggetto pervenutami da codesto Ufficio informo che l'A.S.V. De Franceschi Sora vitto Maria Pia, in servizio di ruolo nel Consorzio Sanita rio dal 1° febbraio 1966 è da allora addetta all'Ufficio con le seguenti mansioni :

- a) servizio profilassi delle malattie infettive (inchieste domiciliari e relazioni nei casi di malattie infettive-compilazione per il Ministero della Sanità delle relati ve denunce mod.15 e tenuta dei registri - servizio vac cinazioni in tutti i Comuni del Consorzio secondo l'ora rio predisposto e coordinamento con il personale che in ogni Comune è addetto alle vaccinazioni - compilazione per il Ministero della Sanità delle relazioni mensili ed annuali dei casi di malattie infettive - coordinamen to con le A.S.V. addette alle scuole per l'esecuzione delle vaccinazioni che vengono eseguite negli ambienti scolastici);
- b) servizio medico scolastico (servizio saltuario presso le scuole di Cerro Maggiore - raccolta dei dati statistici mensili ed annuali delle attività svolte da tutti i ser vizi medico scolastici e compilazione delle relazioni mensili ed annuali da inviarsi al Ministero della Sani tà - collegamento con tutti i servizi medico scolastici);
- c) servizi assistenziali (inchieste nei casi di assistenza a poliomielitici, lussati delle anche, malformazioni con genite e cerebrosplastici - compilazione ed invio delle conseguenti relazioni al Ministero della Sanità).

La A.S.V. De Franceschi ha sempre svolto le sue mansio ni con grande capacità, molto zelo e con piena mia soddisfa zione per cui è decisamente favorevole il mio giudizio per la sua conferma in servizio alla scadenza del biennio di prova.

Distinti saluti.

L'UFFICIALE SANITARIO CONS.LE

(Dott. A. Mezzalana)

AM/lb.

RISERVATA PERSONALE



ATTI DEL COMUNE DI LEGNANO

Personale

Ufficio

17 ottobre 1967

N. 81

Data

OGGETTO: Conferma in servizio dell'Assistente
Sanit. Visitatrice De Franceschi Maria Pia

AL SIG. DR. ALESSANDRO MEZZALIRA
Ufficiale Sanitario Consorziale

S E D E

Dovendo provvedere alla conferma in servizio della Sig.ra DE FRANCESCHI SORAVITTO MARIA PIA Assistente Sanitaria Visitatrice del consorzio, si gradirebbe avere in via riservata, una relazione sull'attività svolta dalla stessa alle dipendenze di codesto Consorzio Sanitario.

IL SINDACO



CITTÀ DI LEGNANO

Segreteria Comunale

Legnano, 1 agosto 1967

N. 48 /Ris.

Eccellenza,

ho ricevuto la Sua lettera del 18 luglio sc. e Le esprimo la mia viva gratitudine per il Suo cortese interessamento alla questione di cui Le ho scritto il 28 giugno scorso.

Le osservazioni prospettate dagli uffici di Prefettura appaiono senz'altro giuste, almeno da un punto di vista generale, e per quanto riguarda uno dei due impiegati in questione le accetto senz'altro, provvedendo al suo licenziamento.

Per ciò che concerne, invece, l'altro caso, e cioè quello dell'impiegata assunta per la Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale "Dell'Acqua", mi permetterei di insistere, per reali motivi di necessità. E' vero che la pianta organica per il personale di questo Comune prevede tre persone per la Segreteria stessa, e che la nuova assunta sarebbe quindi in soprannumero; ma è da tener presente che dal 1962 (anno in cui fu approvata la pianta organica) ad oggi, il numero degli allievi del suddetto Istituto è aumentato da 425 a 845. Ciò ha portato a un corrispondente aumento di lavoro per gli impiegati di Segreteria e, quindi, alla necessità di personale più numeroso.

D'altra parte, non mi sembra che sia il caso di apportare ora una modifica alla pianta organica per tale motivo, in quanto è intenzione di questo Comune di giungere sollecitamente a un accordo con l'Amministrazione provinciale perchè questa assuma a suo carico la gestione della scuola, che per legge è di sua competenza. Le eventuali modifiche all'organico del personale della scuola medesima potranno essere così apportate dalla Provincia dopo tale passaggio di gestione.

Sarò quindi grato all' E.V. se vorrà cortesemente esaminare la possibilità di consentire - in base alle precedenti considerazioni - il mantenimento in servizio della signorina Fasani.

Ringrazio per ogni interessamento al riguardo e porgo deferenti ossequi.

IL SINDACO
(Ing. Luigi Accorsi)

A S.E.
il DOTT. LIBERO MAZZA
PREFETTO di

M I L A N O

21

Sig. Segr. Gen.
p. inviare la lettera al
Municipalità al sig. di Brade
27/7 Usc

Eccellenza,

ho ricevuto la Sua lettera del 18 corrente, e Le esprimo la mia viva gratitudine per il Suo cortese interessamento alla questione di cui Le ho scritto il 28 giugno scorso.

Le osservazioni prospettate dagli Uffici di Prefettura appaiono senz'altro giuste, almeno ~~sotto~~^{da} un punto di vista generale, e per quanto riguarda uno dei due impiegati in questione le accetto senz'altro, provvedendo al suo licenziamento ~~per la fine di questo mese.~~

Per ciò che concerne, invece, l'altro caso, e cioè quello dell'impiegata assunta per la Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale "Dell'Acqua", mi permetterei di insistere, per reali motivi di necessità. E' vero che la pianta organica per il personale di questo Comune prevede tre persone per la Segreteria stessa, e che la nuova assunta sarebbe quindi in soprannumero; ma è da tener presente che dal 1962 (anno in cui fu approvata la pianta organica) ad oggi il numero degli allievi del suddetto Istituto è aumentato da..... a..... Ciò ha portato a un corrispondente aumento di lavoro per gli impiegati di Segreteria e, quindi, alla necessità di personale più numeroso.

D'altra parte, non mi sembra che sia il caso di apportare ora una modifica alla pianta organica per tale motivo, in quanto è intenzione di questo Comune di giungere sollecitamente a un accordo con l'Amministrazione provinciale perchè questa assuma a suo carico la gestione della scuola, che per legge è di sua competenza. Le eventuali modifiche all'organico del personale della scuola medesima potranno essere così apportate dalla Provincia dopo tale passaggio di gestione.

~~Le~~ Sarò quindi grato ~~sarà~~ all'E.V. se vorrà ~~riconsiderare~~ cortesemente esaminare la possibilità di consentire - in base alle precedenti considerazioni - ~~l'assunzione~~ il mantenimento in servizio della signorina Fasani.

Ritengo di aver interessato al signor...
forse sufficientemente -
Il Sindaco



IL PREFETTO DI MILANO

Milano, 18.7.1967

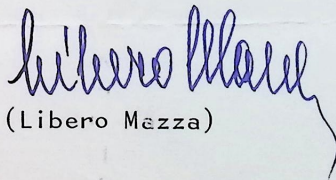
Caro Sindaco,

Le mando due pro-memoria sulle questioni da Lei prospettatemi con la Sua del 28 giugno u.s.

Come Lei sa, gli Uffici di Prefettura hanno disposizioni molto restrittive in materia e nei casi segnalati mi pare non abbiano torto.

Comunque, qualora il Comune abbia già corrisposto gli stipendi alla Fasani e al Di Biase, potrà essere chiesta sanatoria della spesa con la contemporanea assicurazione del loro allontanamento dal servizio.

Cordiali saluti.


(Libero Mezza)

Preg.mo
Ing. Luigi ACCORSI
Sindaco di
LEGNANO

P R O - M E M O R I A

La Prefettura ha annullato la deliberazione relativa all'assunzione della Sig.na Fasani Marilena per la Segreteria dell'Istituto Tecnico dell'Acqua per i seguenti motivi:

- 1) l'assunzione di personale per gli Istituti Tecnici é demandata all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 144 del T.U.L.C.P.;
- 2) l'Amministrazione Comunale di Legnano, che assunse gli oneri per gli impiegati dell'Istituto Tecnico dell'Acqua con atto del 1925, ha di recente lamentato l'eccessiva gravosità della convenzione e sarebbe opportuno un riesame della situazione alla stregua delle attuali esigenze ed al fine di eliminare o quanto meno ridurre gli oneri per il Comune;
- 3) l'organico della Segreteria comprende solo un Segretario e 2 applicati, e non 4 applicati, come erroneamente indicato nell'atto. L'assunzione della Sig.na Fasani é, pertanto, in soprannumero.

P R O = M E M O R I A

La Prefettura ha annullato la deliberazione relativa all'assunzione del Sig. Andrea Di Biase per la sostituzione di un impiegato assente per malattia per i seguenti motivi:

- 1) non si è ritenuto che la situazione di servizio del Comune di Legnano potesse essere pregiudicata dall'assenza di un impiegato della carriera esecutiva in quanto l'organico è costituito per detta carriera di ben 40 unità;
- 2) le altre ragioni addotte (scarsa incidenza della spesa del personale e programma di lavori) non sono sembrate sufficienti a giustificare assunzioni rigorosamente vietate dalle disposizioni vigenti.

L'assunzione del Sig. Di Biase è, pertanto, in soprannumero.



RISERVATA PERSONALE

CITTÀ DI LEGNANO

Segreteria Comunale

Legnano, 28 giugno 1967

N. 63 R.

oggetto : Assunzione provvisoria di due dipendenti

A S.E. il DOTT. LIBERO MAZZA

PREFETTO di

M I L A N O

Eccellenza,

con due provvedimenti, che si allegano in copia, la Giunta Municipale ha proceduto all'assunzione in via provvisoria di due dipendenti, per fronteggiare esigenze contingenti ed eccezionali verificatesi in questi ultimi mesi nel Comune di Legnano.

I provvedimenti di cui sopra sono stati annullati dalla Prefettura, ma questa Amministrazione si è permessa di rinnovarli perchè si trovasse effettivamente di fronte a situazioni che non riesce a risolvere attraverso altre vie.

Ciascuna deliberazione contiene le specifiche motivazioni che giustificano i provvedimenti suddetti. Non mi sembra, perciò, opportuno qui ripeterle; tuttavia, ad integrazione delle stesse mi sia consentito sottoporre alla cortese sensibilità dell' E.V. valutazioni ed argomentazioni più generali che costituiscono un po' il quadro entro cui si muove l'Amministrazione scrivente.

Come è ormai risaputo, il Comune di Legnano non può certo essere accusato di inflazione di personale, e di ciò fa fede la percentuale di spesa destinata a questo titolo e che la G.P.A., nella decisione approvata del bilancio 1967, ha accertato nella misura del 36,50%.

Questo particolare evidenzia due ordini di questioni :

- 1°) il Comune di Legnano non solo non ha personale esuberante, ma forse questo è in numero inferiore alle reali necessità. Ciò significa che qualunque contingenza si verifichi (assenza prolungata per malattia, periodi eccezionali di lavoro), rischia di compromettere la normale funzionalità degli uffici e dei servizi dipendenti;
- 2°) gli Amministratori del Comune di Legnano hanno dimostrato senso di responsabilità e autolimitazione nella politica del personale, anche nei periodi di euforia. Questa linea di serio impegno intendono proseguire e portare avanti anche oggi.

Mi permetto, però, rilevare che, proprio per queste ragioni, se le drastiche direttive ministeriali (certo in alcuni casi indispensabili) nel campo delle assunzioni di personale, dovessero essere applicate in maniera indiscriminata e pianificata, senza guardare alla situazione ge-

nerale dei singoli Comuni, in effetti queste assumerebbero una forma punitiva nei confronti di quei Comuni che, come il nostro, si sono sempre attenuti a criteri di sana amministrazione.

Mi sia acconsentito di aggiungere, inoltre, che il Comune di Legna no è impegnato (come ha potuto constatare Ella stessa nella riunione recentemente qui tenuta) nella realizzazione di un vasto programma di opere pubbliche, finanziariamente sostenuto dalla buona situazione del bilancio. Questo programma sollecita notevolmente e al massimo grado tutti gli uffici e servizi comunali e quindi basta qualche circostanza particolare, a cui non fosse dato porre rimedio, per provocare conseguenze negative e causare anche ritardi nocivi.

Nell'ambito di queste valutazioni, riveste particolare importanza - ,e raccomando particolarmente all'attenzione dell' E.V. - il caso dell'assunzione di una impiegata presso la Segreteria dell'Istituto Tecnico Dell'Acqua, del cui finanziamento il Comune è responsabile in base a convenzione stipulata con la Provincia, fin dal lontano 1925.

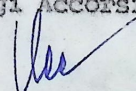
In forza della legge 22/11/1961 n.1282, l'organico di quell'Istituto dovrebbe essere composto di 5 dipendenti, mentre attualmente prestano servizio 3 dipendenti. Non si tratta, quindi, di assicurare soltanto regolare funzionamento al servizio, ma di adempiere, sia pure in via provvisoria e solo parziale, ad un obbligo di legge.

Nella certezza che l' E.V. esaminerà con cortese benevolenza quanto precedentemente esposto, porgo deferenti ossequi.

IL SINDACO

GM/lc

(Ing. Luigi Accorsi)



N. 3 allegati

Riscossione delle pensioni I.N.P.S.

dei ricoverati a carico del
Comune.

Provvengenti in merito.



Fig. Ppr. Gen.
(rel. nota)

1/2

ATTI DEL COMUNE DI LEGNANO

Ufficio Segreteria

Data 30/1/1967

N.

RAPPORTO RISERVATO

DELEGA ALL'INCASSO DELLE PENSIONI I.N.P.S. DEI RICOVERATI

Al Sig. Calcaterra, applicato di I^a classe, è stata rilasciata delega ad incassare circa 77 pensioni dell'I.N.P.S. di altrettanti ricoverati.

Nell'anno 1966, il Calcaterra ha riscosso £. 21.173.150 eseguendo le operazioni all'infuori della cassa comunale e divenendo così contabile di fatto con tutte le responsabilità ed obblighi di cui all'art. 251 della legge c.p. 1934, n. 383.

Custodisce nella cassa dell'ufficio (che dà ben scarsa sicurezza) fino a £. 4.000.000.

Ho visto del denaro anche in un registro nel cassetto della scrivania.

Un furto è quindi molto facile.

Per questo servizio contro legge viene corrisposto al Calcaterra una indennità mensile di cassa di £. 6.000, e quindi annuale di £. 72.000.=

Nessun controllo viene svolto dalla ragioneria sul movimento di danaro e, se non vi sono stati ammanchi fino ad ora, lo si deve solo all'onestà dell'impiegato.

Il denaro passa dalle mani del sig. Calcaterra ai seguenti ospizi:

- all'Ospizio S.Erasmo	£.	12.202.100.=
- al Cottolengo di Legnano	"	4.597.330.=
- all'Istituto Barbara Melzi	"	1.416.440.=
- sussidi ai ricoverati	"	2.957.280.=
		<hr/>
		£. 21.173.150.=

Questo movimento di denaro fuori bilancio è stato studiato per non pagare l'i.g.e., che è di circa annue £. 594.000.=

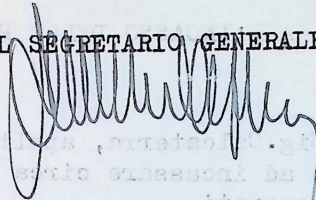
E' evidente che l'Amministrazione può essere denunciata in qualsiasi momento da chiunque, con quali conseguenze, anche politiche, è da immaginare.

./.

Mi permetto perciò di suggerire :

- 1°) che le deleghe di che trattasi vengano rilasciate all'Economo con l'obbligo di riscuotere e versare subito, volta per volta, le somme nella cassa comunale (partite di giro);
- 2°) che i pagamenti ai singoli Istituti, con le somme introitate, siano assoggettati all'I.G.E.;
- 3°) che l'applicato Calcaterra renda il conto del maneggio avuto nel 1966 e fino al giorno in cui sarà invitato a cessare.

IL SEGRETARIO GENERALE



*Non il conte della cassa
Può essere un utile riferimento
che la situazione venga regolarizzata
come ha lui suggerito*

1/2

12.502.100 =	"	Capitato S. Erasmo
4.327.330 =	"	al Cottolengo di Legnano
1.410.440 =	"	all'Istituto Barbara Meloni
2.927.280 =	"	variosi al riscossione
<hr/>		
21.167.150 =		

Questo movimento di denaro trova bilancio è stato stabilito per non pagare l'I.G.E., che è di circa annue 3.594.000 =
L'eventuale che l'amministrazione può essere denunciata in questi
stati momento da chiunque, con quali conseguenze, anche politiche,
è da immaginare.



Comune di Legnano

Ufficio Assistenza Sociale

INCASSO PENSIONI DELL'I.N.P.S. A MEZZO DELEGHE

1°) DELEGHE A INCASSARE (AL 27.1.1967) N. 77

2°) QUOTE VERSATE DIRETTAMENTE ALL'OSPIZIO S.ERASMO

AL 31.10.1966..... £. 9.613.030
TOTALE AL 31.12.1966..... " 12.202.100

3°) QUOTE VERSATE DIRETTAMENTE AL COTTOLINGO DI LEGNANO

AL 31.10.1966..... " 3.931.410
TOTALE AL 31.12.1966..... " 4.597.330

4°) QUOTE VERSATE DIRETTAMENTE ALL'IST. B. MELZI DI LEGNANO

AL 31.10.1966..... " 1.149.560
TOTALE AL 31.12.1966..... " 1.416.440

RIEPILOGO:

- VERSATE AI SUDDETTI ISTITUTI 1.1.1966 -31.10.1966..... " 14.694.680
- " " " " 1.11.966 -31.12.1966..... " 3.521.190
£. 18.215.870

ANNO 1966 - QUOTE AI RICOVERATI

REGALIA MENSILE DI £. 2.000 E TREDICESIMA..... £. 2.957.280
21.123.150

GIACENZA MASSIMA CHE PUO' ESISTERE IN CASSA..... £. 4.000.000

INDENNITA' MENSILE DI CASSA CORRISPOSTA..... £. 6.000

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

Legnano, 27 gennaio 1967



Comune di Legnano

Ufficio Assistenza Sociale

==.==.==.==.==.==.

RICUPERI PER COLONIA COMUNALE DI CERVIA

Previsione anno 1966..... £. 3.200.000
RICUPERATE AL 29.11.1966..... " 3.997.900

RIMBORSI PER SPESE DI SPEDALITA' E RICOVERI

=====Previsione anno 1966..... £. 16.000.000=====

RICUPERI PER SPESE DI SPEDALITA' AL 29.11.66	£. 2.933.894	3.326.729	31.12.6
RICUPERI PER SPESE DI RICOVERI AL 29.11.66	" 9.905.110	11.837.210	"
RICUPERI PENSIONE RICOVERATI AL 31.10.66	" 14.694.680	18.215.870	"
TOTALE RICUPERI.....	£. 27.533.684	33.379.809	

=====

==.==.==.==.==.==.

PROSPETTO RICUPERI MENSILI ANNO 1966

	spedalità	£.		ricoveri	£.
Gennaio	-	211.546			825.500
Febbraio		" 46.000			" 919.300
Marzo		" 183.600			" 1.071.900
Aprile		" 51.500			" 759.000
Maggio		" 748.263			" 913.280
Giugno		" 146.600			" 845.500
Luglio		" 213.200			" 597.190
Agosto		" 92.000			" 729.900
Settembre		" 71.800			" 900.500
Ottobre		" 371.415			" 1.234.040
NOVEMBRE		" 697.950			" 1.109.000

==.==.==.==.==.==.

Legnano, 29 novembre 1966



Onde non aggravare in forma pesante i cittadini che devono rimborsare al Comune spese di ospedalità, si accordano pagamenti in forma rateale di £. 1.000 mensili in più a seconda delle condizioni economiche degli stessi e dei parenti tenuti agli alimenti.